

CAPPELLACCIO s.m.

1. 'oltraggio, disonore, vergogna'

– LXIV.24: «Dissiti a dì 23 chome Nicholò Soderini si facieva chavaliere i(n) questa Paschua; e che s'era¹ ./ vinto nel Consiglio del Popolo² la domenicha, che fu a dì 22; e a· 23 feciono el Consiglio del Comune, e no· llo vinse. Estetto[n]vi ensino a ore 21. Rimase molto isbigottito, e rievettene un gra· **chapellaccio**».

Frequenza totale: 1

chapellaccio *Freq. = 1; LXIV.24.*

Primo esempio nella Macinghi Strozzi.

Precedenti studi. FRASSINI 1985-1986: 307-308.

Corrispondenze. G. M. Cecchi, Baldovini, A. M. Salvini (cfr. Crusca V § III, GDLI § 4, LEI s. v. *cappellus* 539.13).

¹ Nel ms.: *ara*.

² La sequenza *-po-* è aggiunta nell'interlinea superiore.